



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE FINANZIARIA

**PROPOSTA DI BUDGET ECONOMICO
ANNO 2013**

relazione

INDICE

1.	Introduzione	1
2.	Contesto normativo-contabile.....	1
3.	Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio	2
4.	Budget economico 2013	3
5.	Proventi operativi.....	9
	5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	9
	5.2. Proventi per la ricerca	11
6.	Contributi.....	12
	6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali.....	13
	6.2 Contributi da Regione.....	18
7.	Altri proventi	20
8.	Costi operativi specifici.....	20
	8.1. Sostegno agli studenti e Interventi per il diritto allo studio	21
	8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	22
	8.3. Costi per progetti	27
9.	Costi operativi generali	28
	9.1 Personale tecnico-amministrativo	28
	9.2 Acquisto di materiali, libri e servizi.....	30
10.	Ammortamenti e accantonamenti	31
11.	Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari.....	32
12.	Il budget degli investimenti	32
13.	Il budget pluriennale	33

RELAZIONE
AL BUDGET 2013

1. Introduzione

Il contesto nel quale l'Ateneo si troverà ad operare nel 2013 sarà caratterizzato dal permanere degli effetti della politica di rigore imposta dal contenimento dei fondi ministeriali, solo in parte leniti dal sostegno economico da parte della Regione. La crisi finanziaria rende, peraltro, opportuna una prudente valutazione anche delle disponibilità regionali. Ciononostante, si può ipotizzare qualche recupero negli organici del personale docente nell'ultimo trimestre dell'anno, se le procedure di abilitazione e i connessi concorsi arriveranno a conclusione.

Nell'anno 2013 troverà piena applicazione la riorganizzazione statutaria dei dipartimenti e delle facoltà che, da un lato potrebbe richiedere ulteriori adattamenti ma, dall'altro, attenua gli effetti della flessione degli organici con gli indispensabili recuperi di efficienza, anche in funzione dell'implementazione dei supporti informatici.

Un'ulteriore complessità deriva dall'introduzione del bilancio unico d'Ateneo e della contabilità economico-patrimoniale che sollecitano una profonda trasformazione culturale ed il recupero del pregresso amministrativo e contabile, in particolare nelle gestioni dipartimentali e nella contabilizzazione del patrimonio.

2. Contesto normativo-contabile

La Legge 240/2010 ha introdotto per le Università pubbliche l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale a decorrere dal 1/1/2014. L'Ateneo di Cagliari ha deciso di anticipare al 1° gennaio 2013 l'adozione del nuovo sistema di rilevazione contabile e del bilancio unico; sarà così possibile beneficiare di una quota premiale che sarà definita nel decreto di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (art. 7, comma 4, DLgs 18/2012).

La riforma contabile in atto comporta un cambiamento culturale che rivolge l'attenzione non più alla sola dimensione finanziaria, ma anche alle dinamiche economiche, come condizione fondamentale per l'adozione di decisioni coerenti con l'operare secondo economicità.

Ciò ha richiesto un importante sforzo organizzativo, con l'elaborazione di nuove procedure, l'adozione di un nuovo software gestionale e un'intensa attività formativa del personale coinvolto. Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale comporta la ristrutturazione dell'intero processo contabile e degli strumenti impiegati. Il legislatore, inoltre, non ha provveduto entro i termini dichiarati (23 giugno 2012) all'emanazione dei decreti previsti dal DLgs 18/2012, con cui avrebbe dovuto disciplinare i principi contabili e gli schemi di bilancio, definire l'elenco delle missioni e dei programmi e delineare i criteri per l'omogenea riclassificazione dei dati contabili.

L'attuale vuoto normativo ha pertanto reso più complesso il compito dell'Ateneo, che ha dovuto operare sulla base di uno scenario incerto.

L'adozione anticipata del nuovo sistema di contabilità, inoltre, ha reso necessaria l'elaborazione del piano dei conti d'Ateneo senza l'ausilio di criteri guida, poiché la struttura del «comune piano dei conti» per le Università e il conseguente aggiornamento delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) non sono stati ancora disciplinati, come invece previsto dai lavori *in progress* del MIUR.

3. Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto, in questa prima stesura, dal budget economico e dal budget degli investimenti. Al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo, il legislatore prevede inoltre la redazione del bilancio pluriennale.

Il budget economico e il budget degli investimenti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In particolare, il budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. La struttura di budget economico adottata riprende lo schema di conto economico contenuto nelle bozze del decreto MIUR che dovrà disciplinare la materia.

Il budget degli investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione, in particolare il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, ecc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Il budget degli investimenti quindi individua la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio e può riguardare sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura aziendale, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione del documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si ritiene opportuno esprimere il budget degli investimenti come un budget fonti e impieghi che dia conto anche delle fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale.

In relazione alla materiale elaborazione dei documenti, se si considera la natura autorizzatoria attribuita al budget e la carenza di indicazioni ministeriali, emerge l'importanza che nella prima applicazione si utilizzino criteri di previsione assolutamente prudenziali, anche per la fase di sperimentazione dell'applicativo U-GOV. La formazione del budget del 2013 riflette in aspetti economici e finanziari gli scenari e gli obiettivi prefigurati nel piano triennale 2013-2015.

4. Budget economico 2013

Quadro di sintesi

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

In particolare, le principali voci di ricavo derivano in sintesi da:

- **Fondo di finanziamento ordinario e contributi MIUR.** La previsione FFO riflette il trend in flessione, seppur contenuto rispetto al passato, dei fondi ministeriali e la prudentiale previsione di una sostanziale stabilità della quota premiale del 13% basata sui risultati della didattica e della ricerca 2012, previsti comunque in miglioramento a livello d'Ateneo. I contributi MIUR comprendono le quote di competenza dei progetti MIUR e FIRB e le altre quote assegnate a diverso titolo.
- **Fondi regionali.** Nel documento di budget vengono rappresentati:
 - i proventi derivanti dai progetti in corso finanziati da fondi regionali, come dottorati, ricercatori a TD, orientamento, INNOVARE;
 - i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici;
 - i proventi da fondo unico L.R. 26/96;
 - i proventi da L.R. 7/2007, per i quali si prevede una sostanziale stabilità dei fondi per la ricerca, premialità e biblioteche.

Prudentemente, non appare opportuno stimare ricavi da nuovi progetti poiché la fase di programmazione delle risorse regionali del nuovo ciclo dei fondi europei è ancora in corso.

- **Tasse studenti.** Alla positiva sostanziale stabilità delle nuove immatricolazioni, si accompagna una flessione del numero totale degli iscritti, anche per effetto dell'aumento dei laureati. La stima del provento per contribuzione studentesca, inserito nel budget, viene ancorata al numero degli iscritti 2012-2013, al netto degli esonerati, con un prudentiale apprezzamento del rateo finale in linea con le tendenze in atto.
- **Altri ricavi.** I ricavi di derivazione dipartimentale, relativi a convenzioni di ricerca, attività conto terzi, ecc., sono per loro natura correlati con costi finalizzati. Il possibile margine d'Ateneo può essere, in questa fase, commisurato al dato 2012, prevedendo di compensare il trend in flessione del conto terzi con i recuperi dei costi indiretti generali dei diversi progetti. Gli altri proventi di

competenza con destinazione vincolata riguardano, tra gli altri, i contributi per progetti di ricerca finanziati da fondi europei, nonché i contributi da enti diversi (ad es. fondazione Banco di Sardegna).

- **Interessi attivi.** Gli interessi attivi sono in linea con l'andamento previsto con le giacenze e i tassi praticati dal tesoriere.

Le principali voci di costo, derivano in sintesi da:

- **Sostegno agli studenti.** Si confermano le assegnazioni dell'esercizio precedente relativamente al budget delle facoltà a sostegno della didattica, per le associazioni studentesche e CUS, così come le iniziative pluriennali in corso per l'orientamento, i tutor didattici, le spese per le biblioteche, Erasmus, formazione specialistica dei medici, per il centro per la qualità d'Ateneo, ecc. Per le iniziative finanziate sui fondi di Ateneo si prevede un impegno simile a quello dell'anno precedente, mentre il ciclo dei dottorati di ricerca è sostanzialmente finanziato da fondi di terzi.
- **Interventi per il diritto allo studio.** Si confermano gli impegni per il supporto agli studenti disabili, per premialità e borse di merito, ecc. Riguardo alle politiche di integrazione per gli studenti con disabilità anche quest'anno saranno attivati il tutorato specializzato per favorire l'integrazione nel mondo universitario ed il servizio di trasporto. Prosegue la collaborazione con l'Istituto dei Ciechi per il programma di alfabetizzazione informatica rivolto agli studenti con problemi di vista e per l'erogazione di altri servizi tra cui corsi informatici individuali personalizzati, realizzazione di libri elettronici trascrizione di testi in Braille, ingrandimenti, ecc. È rinnovato l'impegno a garantire il servizio di Prendiappunti e di Aiuto allo studio, inoltre, proseguirà il progetto Dislessia e saranno attivate tre borse di studio per laureati con disabilità.
- **Sostegno alla ricerca.** Si confermano le assegnazioni per le dotazioni ai dipartimenti ed alla ricerca di base (ex 60%), per gli assegni di ricerca, nonché le assegnazioni correlate ai ricavi finalizzati provenienti da finanziamenti ministeriali e finanziamenti regionali per la ricerca (L.R. 7/2007), dalle convenzioni

dipartimentali per ricerca e dall'attività conto terzi. Una particolare attenzione è ancora riservata al finanziamento da parte della Fondazione Banco di Sardegna che, ormai da undici anni, sostiene la ricerca scientifica nelle sue diverse forme e che, a partire dal 2010, contribuisce all'attività di ricerca di base dell'Ateneo ex 60% (c.d. CAR) mediante il *Sostegno per la ricerca nelle tematiche di interesse*, secondo le valutazioni determinate nelle diverse aree scientifico-disciplinari.

- **Personale docente e tecnico amministrativo.** Il blocco degli incrementi stipendiali e l'entità delle nuove cessazioni decisamente superiori ai nuovi ingressi, comportano una tendenziale riduzione del costo del lavoro. Si prevede un numero limitato di assunzioni di nuovo personale T.A. e di docenti associati ed ordinari. Si prevede un incremento del costo per ricercatori a TD, che peraltro trova copertura nei fondi di terzi (RAS e convenzioni dipartimentali). Le collaborazioni occasionali e contratti sulla ricerca seguono i ricavi finalizzati.
- **Biblioteche.** Gli oneri per le biblioteche si prevedono in misura congrua in relazione al fabbisogno.
- **Costi generali e di struttura.** Le politiche di contenimento e di razionalizzazione delle risorse poste in essere nei precedenti esercizi consentono di stimare una sostanziale stabilità delle spese generali di funzionamento (utenze, materiale di consumo, combustibile, servizi, portierato, ecc.). Risulta particolarmente significativa la riduzione dei fitti per locali, per la cessazione e la razionalizzazione di alcuni contratti. Gli oneri per gli organi statutari sono stabili. Il potenziamento dei supporti informatici e del software viene in parte capitalizzato.
- **Costi di manutenzione e messa a norma.** Riflettono la continuità delle politiche di ripristino della funzionalità e prevenzione dei rischi, avviate da alcuni anni.
- **Accantonamenti.** Sono relativi principalmente a rischi di natura determinata legati a controversie in corso. Tali accantonamenti hanno la funzione di proteggere l'Ateneo dalle conseguenze economiche negative legate al verificarsi di

possibili futuri eventi sfavorevoli.

- **Ammortamenti.** Gli ammortamenti riflettono la stima del deperimento e consumo del patrimonio immobiliare, dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti scientifici, di mobili e arredi e degli automezzi complessivamente in uso nell'Ateneo. Per gli immobili, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori catastali, escludendo gli edifici per i quali è stata presentata domanda per il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale, gli ammortamenti sono stati determinati in modo puntuale, mentre, per la quantificazione degli ammortamenti relativi alle strutture dipartimentali si è ricorso a stime, poiché l'impegnativo lavoro di ricognizione inventariale è ancora in atto.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico, con l'indicazione dei pesi percentuali calcolati sull'importo complessivo dei proventi operativi. Al fine di consentire un confronto temporale per le poste più significative sono indicati gli importi dell'anno 2012 (previsione assestata). Pur permanendo i limiti di confrontabilità dei dati dovuti alle differenze di rilevazione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, si è cercato di ricondurre ad omogeneità le principali poste, procedendo anche, laddove necessario, alla riclassificazione dei dati 2012 in modo coerente con l'articolazione delle poste previste dallo schema di budget economico adottato.

In particolare, tra gli altri adattamenti effettuati, gli importi del costo del lavoro del 2012 risultanti dalla contabilità finanziaria sono stati scorporati dell'IRAP, mentre tale imposta è stata ricondotta tra le imposte sul reddito.

	2013	indicenza percentuale 2013	2012 preventivo assestato	indicenza percentuale 2012
PROVENTI PROPRI	28.857.074	15%	33.848.740	15%
Proventi per la didattica	20.957.000	11%	21.476.858	9%
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	18.182.000			
Tasse e contributi per altri corsi	2.305.000			
Preimmatricolazioni, Esami di Stato, Corsi singoli	470.000			
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	140.000	-	150.000	-
Ricavi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	140.000	-		
Ricerche con finanziamenti competitivi	7.760.074	4%	12.221.882	5%
Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR	3.260.074	2%	1.408.888	1%
Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali e di Enti di ricerca	4.500.000	2%	10.812.994	5%
CONTRIBUTI	166.857.003	85%	191.768.895	85%
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	137.496.487	70%	140.144.058	62%
Contributi erogati dal MIUR	137.456.947			
Contributi erogati da Organi dello Stato diversi dal MIUR	39.540			
Contributi Regioni	25.427.719	13%	48.109.683	21%
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	974.637	-	1.038.774	-
Contributi da altri (pubblici)	626.660	-	237.070	-
Contributi da altri (privati)	2.331.500	1%	2.239.310	1%
ALTRI PROVENTI	486.785		494.737	-
<i>totale PROVENTI OPERATIVI (A)</i>	196.200.862	100%	226.112.372	100%
COSTI SPECIFICI (inclusi costi di progetto)				
Sostegno agli studenti	830.250	-	948.558	-
Interventi a favore degli studenti	830.250		948.558	
Interventi per il diritto allo studio	5.808.461	3%	6.785.380	3%
Interventi per il diritto allo studio	763.200		687.200	
<i>Interventi per gli studenti (progetti)</i>	<i>5.045.261</i>		<i>6.098.180</i>	
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	74.617.436	38%	75.785.697	34%
Docenti/ricercatori	73.697.638		74.583.302	
Docenti a contratto	30.462		38.375	
Esperti linguistici	889.335		1.164.021	
Altri costi specifici	309.000	-	324.000	-
Trasferimenti passivi specifici diversi	309.000		324.000	
Costi su progetti di Ricerca	13.308.232	7%	39.971.806	18%
<i>Progetti ministeriali (PRIN FIRB FAR e altri progetti MIUR)</i>	<i>3.614.632</i>		<i>1.408.888</i>	
<i>Progetti regionali</i>	<i>6.045.000</i>		<i>35.212.918</i>	
<i>Progetti con enti e privati</i>	<i>2.210.000</i>		<i>1.950.000</i>	
<i>Altri progetti (compresa dotazione di funzionamento ai Dipartimenti)</i>	<i>1.438.600</i>		<i>1.400.000</i>	
Costi su progetti di Didattica	26.441.581	13%	21.438.194	9%
<i>Master e altri corsi di specializzazione</i>	<i>541.250</i>		<i>970.708</i>	
<i>Budget di Facoltà</i>	<i>3.151.000</i>		<i>3.236.000</i>	
<i>Dottorato di ricerca</i>	<i>3.744.279</i>		<i>10.365.127</i>	
<i>Formazione specialistica (mediche e non mediche)</i>	<i>19.005.052</i>		<i>18.479.382</i>	
Costi su progetti diversi	290.000	-	340.000	-
<i>totale COSTI SPECIFICI</i>	121.604.960	62%	145.593.636	64%

COSTI GENERALI				
Personale tecnico-amministrativo	38.514.916	20%	38.591.214	17%
Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo	29.177.916	15%		
Costo del lavoro per personale tecnico-assistenziale	9.337.000	5%		
Acquisto materiali	738.500	-	735.000	0%
Acquisto materiali	738.500			
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	12.000	-	10.000	-
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	12.000		10.000	
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	14.713.253	7%	14.998.588	7%
Utenze	3.964.680	2%	4.195.000	2%
Servizi ausiliari	5.522.209	3%	5.322.250	2%
Manutenzioni e riparazioni	1.799.613	1%	2.015.650	1%
Altri servizi	3.426.751	2%	3.465.688	2%
Costi per godimento di beni di terzi	394.500	-	900.210	-
Fitti passivi	327.000		828.000	
Leasing e noleggio beni	67.500		72.210	
Altri costi generali	1.184.675	1%	1.193.475	1%
Trasferimenti passivi non specifici	268.633			
Costi per gli Organi istituzionali	521.042			
Altri costi di Ateneo	395.000			
<i>totale COSTI GENERALI</i>	55.557.844	28%	56.428.487	25%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.918.095	2%		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.918.095	2%		
Amm.to fabbricati	1.930.285			
Amm.to beni mobili Dipartimenti	1.000.000			
Amm.to beni mobili Ateneo	987.810			
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.063.103	3%		
Accantonamento per rischi e oneri	5.063.103			
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.500.000	1%		
Accantonamenti a fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.500.000			
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.066.400	1%	1.560.000	
Oneri diversi di gestione	1.066.400	1%	1.560.000	1%
Imposta di bollo	550.000		600.000	
Imposte diverse	500.000		960.000	
IMU Consorzio Università	16.400			
<i>totale COSTI OPERATIVI (B)</i>	188.710.401	96%	203.582.123	90%
SALDO GESTIONE OPERATIVA (A - B)	7.490.461	4%	22.530.249	10%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23.000	-	15.000	
Proventi finanziari	23.000		15.000	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	60.000	-		
ONERI STRAORDINARI	60.000			
Oneri straordinari	60.000			
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO correnti, differite e anticipate	7.453.461	4%	7.533.146	3%
IRES corrente	210.000		210.000	
IRAP d'esercizio	7.243.461		7.323.146	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0	-		-

5. Proventi operativi

Nell'ambito della macroclasse dei Proventi operativi si distingue tra proventi propri, contributi e altri proventi.

01.01 PROVENTI PROPRI

01.02 CONTRIBUTI

01.05 ALTRI PROVENTI

Nell'ambito dei Proventi propri sono classificati i proventi tipici relativi alla didattica (Contribuzione studentesca) e alla ricerca (sia per ricerca competitiva – ottenuti a fronte di bandi – sia per ricerca commissionata in conto terzi).

5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea, laurea specialistica e laurea magistrale per l'anno 2013 si basa, prudenzialmente, sulle somme realmente incassate nel 2012, tenendo conto del nuovo Regolamento tasse per l'A.A. 2012/2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13/06/12 ed emanato con Decreto Rettorale del 14/06/12 n. 591) e del Decreto Ministeriale che annualmente stabilisce l'importo della tassa minima di iscrizione alle Università, incrementandola in relazione al tasso di inflazione programmato.

Sostanzialmente sono state considerate le seguenti modifiche apportate al Regolamento tasse 2012/2013:

- a) incremento dell' 1,5% della tassa base e del contributo di facoltà;
- b) nuove tipologie di esoneri, che sono già stati applicati e che si presumono simili per il prossimo anno, con un eventuale recupero di somme qualora gli studenti non acquisiscano il numero di CFU previsto;
- c) modifica della percentuale dell'incremento per i fuori corso al 3° anno in funzione del numero degli esami sostenuti o dei CFU conseguiti, che si presume prudenzialmente senza effetti sulle entrate;
- d) incremento della tassa di partecipazione agli esami di Stato.

I contributi per la mobilità Erasmus, il contributo SIAE e il contributo per il CUS sono stati previsti in funzione del numero degli iscritti all'A.A. 2012/2013.

Una parte dei ricavi è finalizzata al rimborso delle tasse versate.

Le previsioni dei ricavi per le scuole di specializzazione e per i corsi di dottorato è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 6 e 8 del Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master si stima, prudenzialmente, un importo simile a quello dell'esercizio 2012.

Si fa presente che non sono state prudenzialmente iscritti ricavi per le tasse di iscrizione ai Tirocini Formativi Attivi, di difficile previsione.

Si presumono quindi i seguenti ricavi per l'anno 2013:

Le tasse per i corsi di laurea sono previste per € 15.700.000, che risultano di importo inferiore rispetto alla previsione del 2012 (- 535.000), in considerazione delle minori entrate registrate nello stesso anno 2012.

L'importo previsto per i contributi per i corsi di laurea e diploma è complessivamente di € 1.932.000 e si articola in:

- Contributo di Facoltà: € 1.632.000;
- Contributo mobilità: €150.000;
- Contributo SIAE: € 55.000;
- Contributo CUS: € 95.000.

Il Contributo Facoltà, come gli anni precedenti, è destinato per il 50% del totale incassato (€ 816.000,00) al funzionamento delle diverse Facoltà e per il 10% (€ 163.200,00) a borse di studio rivolte agli studenti meritevoli, come da art. 3.3 del Regolamento Tasse.

Come stabilito dall'Accordo tra "Autori ed Editori" e la C.R.U.I. stipulato il 19/07/2007, l'Università versa il compenso forfetario alla S.I.A.E., in base al numero degli studenti iscritti, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Anche il contributo per il CUS verrà trasferito all'ente interessato.

I proventi da Tasse e contributi *post lauream* sono programmati per un totale di € 1.220.000 di cui:

- Scuole di specializzazione € 800.000;
- Dottorati € 45.000;

- Master € 375.000.

I proventi da tasse per le Scuole di Specializzazione sono destinate per il 25% (€ 200.000) al funzionamento della Scuola e quelli per il dottorato per il 50% (€ 22.500) al funzionamento del Dottorato stesso.

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all'Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall'art. 9 punto 4 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 158 del 08/11/2012), si è preferito quantificare la quota destinata all'Ateneo in base alla percentuale minima del 15% (€ 56.250), mentre il restante 85% (€ 318.750) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi.

La posta Altre tasse e contributi, prevista per € 1.555.000, comprende:

- Contributi diversi Euro 1.085.000;
- Tasse per esami di stato Euro 80.000;
- Tasse test di ammissione Euro 390.000.

Tra i contributi diversi sono previste le sovrattasse per ritardata iscrizione e ritardato pagamento del saldo, la sovrattassa per modifica o presentazione tardiva dell'autocertificazione del reddito, i contributi per i passaggi di corso, i contributi per i trasferimenti da o verso l'Università di Cagliari e le altre tipologie di tasse previste nel Regolamento Tasse.

Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea sono destinate per il 50% (€ 195.000) alle rispettive Facoltà per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2008.

Complessivamente, si stima quindi che la contribuzione studentesca subirà per il 2013, una lieve flessione, pari al 2,4% circa rispetto l'anno precedente.

5.2. Proventi per la ricerca

I proventi legati all'attività di ricerca realizzata in Ateneo sono prevalentemente ottenuti tramite la partecipazione a bandi competitivi. Considerata la presenza di

importanti risorse messe a disposizione dalla Regione Sardegna e considerato l'andamento storico, si è ipotizzata la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse esterne da dedicare alla ricerca per 7,8 milioni di euro circa, composti in prevalenza da fondi di provenienza regionale (4,5 milioni di euro) contro circa 3,3 milioni di euro provenienti da MIUR e altri organi statali. Più in dettaglio, i proventi di provenienza regionale sono legati ai finanziamenti a valere sulla LR 7/2007 (Tender 2012 e ricerca di base), mentre quelli nazionali riguardano principalmente progetti PRIN (77%) e in misura minore progetti FIRB (23%). L'importo complessivamente previsto per il 2013 evidenzia una riduzione rispetto all'anno precedente (-36% circa). Tale risultato, peraltro, non esprime il reale stato della ricerca competitiva di Ateneo; infatti, mentre per la ricerca su finanziamenti competitivi ministeriali si registra un significativo miglioramento (+130%), per i finanziamenti regionali la contrazione è prevalentemente dovuta allo scostamento derivante dalla differente modalità di contabilizzazione. Per l'anno 2013, infatti, è previsto il solo importo di competenza economica dell'anno, mentre nella contabilità finanziaria dell'esercizio 2012 risultano contabilizzate le assegnazioni di due annualità (2010 e 2011).

Altri proventi legati alla ricerca provengono da ricerche commissionate, per i quali è stato previsto nel budget l'importo di € 140.000 a titolo di quota del Bilancio di Ateneo (come da Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni – D.R. 492 del 07.06.2011).

Tale importo è stato determinato tenendo conto del trend del fatturato degli ultimi anni, che ha registrato una notevole flessione dei ricavi per attività commerciale, passando da 6.700.000 € del 2009 a circa 2.700.000 al 30/11/2012.

6. Contributi

Nell'ambito dei contributi, il ruolo principale è svolto dai fondi statali, che si stima avranno un peso del 70% sul totale dei proventi operativi. I finanziamenti statali

sono costituiti per la maggior parte dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (121 milioni di euro) e dai Contributi per la programmazione del sistema universitario (500 mila euro). L'altra importante fonte è costituita dai fondi regionali (13%) e in particolare dal Fondo Unico (LR 26/1996) (14,65 milioni di euro), che incide per l'8% sul totale dei proventi operativi. L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria (2%). Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei per il programma Erasmus (970.000 euro circa) e i finanziamenti provenienti dalla Fondazione Banco di Sardegna per la Biblioteca Scientifica Regionale e per progetti di ricerca (rispettivamente per 550 mila e 950 mila euro). Si espone di seguito una sintesi delle stime sulle voci principali di contributo.

6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO

La previsione di proventi relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario rappresenta l'ammontare di risorse che, presumibilmente, il MIUR assegnerà all'Università di Cagliari nell'esercizio 2013. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale non ha modificato il processo di stima del FFO rispetto a quanto avveniva per le previsioni inserite nel bilancio finanziario. In ogni caso, infatti, lo sforzo previsionale è diretto a quantificare l'importo che verrà assegnato all'Ateneo a titolo di finanziamento ordinario. Nel budget economico tale importo, di fatto, rappresenta una previsione di proventi di competenza dell'esercizio 2013. L'Ateneo cagliaritano è tra le Università fortemente dipendenti dai trasferimenti statali. Si può osservare, infatti, che il FFO costituisce il 61% del totale proventi riportati nel budget economico dell'esercizio 2013. Il 4% è rappresentato, inoltre, da risorse finalizzate a specifica destinazione (Piano straordinario Professori di II fascia in base all'art. 29 della L. 240/2010; finanziamento per l'assunzione di ricercatori in base alla L. 350/2003 e alla L. 296/2003; interventi per studenti diversamente abili). Come noto il FFO è composto da diverse quote; tra queste, la quota consolidata e quella premiale sono le più importanti, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. La quota consolidata è strettamen-

te legata alle assegnazioni storiche ed è, generalmente, calcolata come una percentuale delle assegnazioni dell'esercizio precedente. La quota premiale, invece, è legata alle performance delle Università valutate in base al modello elaborato dal CNVSU nel 2009, rivisto nel 2010 e, solo per qualche ulteriore dettaglio, nel 2011 e nel 2012. Si tratta, in particolare, di un sistema di indicatori, a ciascuno dei quali è attribuito un differente peso, diretti a misurare le performance delle attività didattiche e delle attività di ricerca e a determinare una graduatoria nazionale di tutte le istituzioni. Di seguito sono riportati gli indicatori che fanno parte del modello premiale introdotto nel 2009.

Indicatori per la ripartizione del FFO

	Indicatore	Peso
A1	<p>Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR)</p> <p>dove:</p> <p>KA=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2010/11 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.</p> <p>KT=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.</p> <p>KR = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. <i>Il correttivo è sospeso ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione</i></p>	0,5
A2	<p>Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo</p>	0,5

Indicatore		Peso
	dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	
B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.	0,40
B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15
B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20
B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere.	0,25

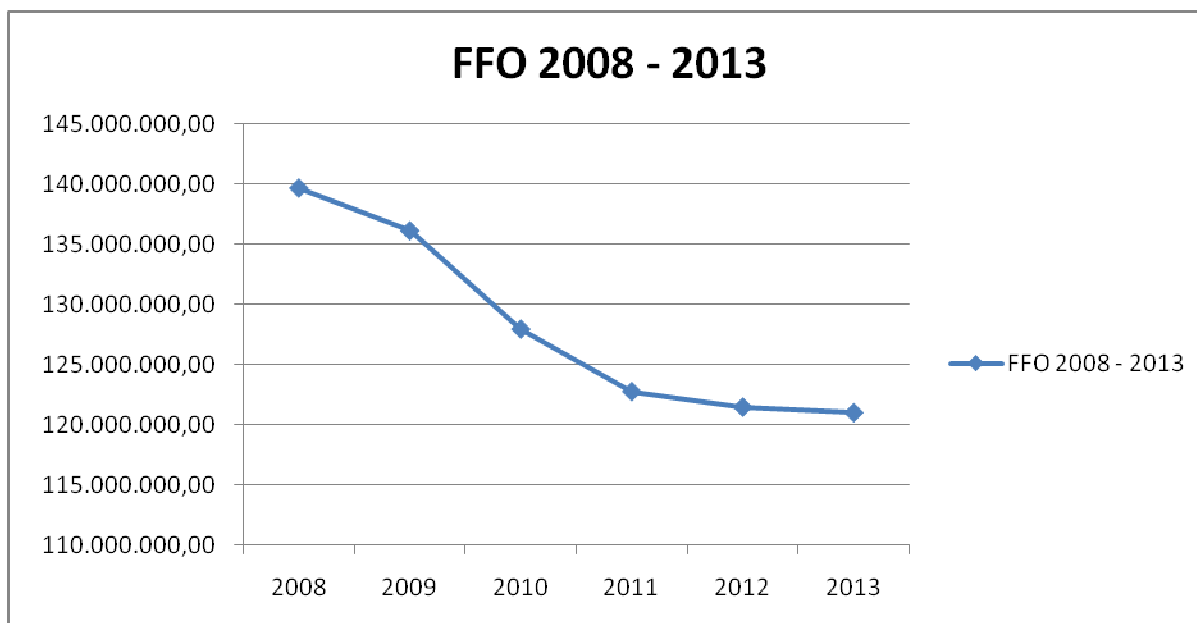
La frazione di risorse destinate al finanziamento ordinario delle Università che viene ripartita in base al modello è stata del 7% nel 2009, del 10% nel 2010, del 12% nel 2011 e del 13% nel 2012. È evidente, quindi, che la valutazione delle istituzioni secondo i parametri del modello condiziona sempre più l'ammontare di risorse assegnate e, di conseguenza, le strategie e i programmi delle Università. Le variabili che determinano la quota premiale di FFO sono, infatti, almeno in parte, sotto il controllo degli Atenei e, comunque, condizionate dalla quantità e qualità delle attività realizzate all'interno degli stessi. La capacità degli Atenei di influenzare, attraverso strategie, programmi e sistemi di valutazione delle strutture e del personale, gli indicatori che fanno parte del modello di ripartizione si traduce nella capacità di conseguire proventi adeguati alla copertura dei costi di esercizio e alla generazione di eventuali surplus da destinare a programmi di sviluppo e ampliamento. È opportuno sottolineare, comunque, che l'ammontare delle risorse destinato ad ogni Ateneo, in base all'applicazione del modello di ripartizione, è condizionato, oltre che dalle performance della singola università, anche dalle performance di tutti gli altri atenei. Le risorse assegnate per la quota premiale, in-

fatti, sono una frazione uguale al peso dell'Ateneo rispetto all'intero sistema universitario. Come si è già detto, l'applicazione del modello genera una graduatoria redatta, per l'appunto, in base al suddetto peso relativo. Risulta, quindi, di fondamentale importanza il monitoraggio e il confronto tra gli atenei rispetto agli indicatori utilizzati nel modello di ripartizione.

FFO dell'Università di Cagliari tra il 2008 e il 2013

ANNO	ASSEGNAZIONE	VARIAZIONE %	nota
2008	139.654.393	-	assegnazione definitiva
2009	136.110.872	-2,54%	assegnazione definitiva
2010	127.944.070	-6,00%	assegnazione definitiva
2011	122.754.775	-4,06%	assegnazione provvisoria
2012	121.462.794	-1,05%	assegnazione provvisoria
2013	121.000.000	-0,38%	assegnazione prevista

I dati riportati nella tabella si riferiscono ad assegnazioni di FFO definitive per gli anni tra il 2008 e il 2010, provvisorie per il 2011 e il 2012 e ad assegnazioni previste per il 2013.



Il grafico e la tabella consentono di osservare l'andamento decrescente delle risorse provenienti da trasferimenti statali per finanziamento ordinario tra il 2008 e il 2013. La stima del FFO per l'esercizio 2013, pari a 121 milioni di euro, conferma il trend in flessione degli stanziamenti ministeriali ed ipotizza, prudenzialmente, una sostanziale stabilità della quota premiale, seppure si preveda un miglioramento dell'Ateneo nei risultati della didattica e della ricerca.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dell'anno 2012 è stato realizzato, sotto la guida dell'ANVUR, il processo di raccolta delle informazioni finalizzate alla valutazione della ricerca per gli anni dal 2004 al 2010 ed è probabile che la ripartizione della quota premiale per l'anno 2013 tenga conto di nuovi indicatori elaborati sulla base delle informazioni aggiornate. È previsto, infine, dall'art. 5 della Legge 240/2010 che una quota del FFO diversa da quella premiale dovrà essere ripartita in base al costo standard unitario di formazione per studente, elaborato, anche esso, dall'ANVUR. È possibile, quindi, che diverse novità possano influenzare l'entità dell'assegnazione prevista per il 2013.

Contributi per la programmazione del sistema universitario

Il Fondo per la Programmazione delle Università, annualmente, viene assegnato agli Atenei in seguito ad un processo di valutazione, da parte del MIUR, dei risul-

tati conseguiti nell'attuazione dei loro programmi. Tali risultati sono misurati impiegando un apposito sistema di indicatori, individuati anch'essi con specifico decreto ministeriale.

Con il 2012 si chiuderà il triennio di programmazione iniziato nel 2010, ma non sono state ancora rese note le linee di indirizzo e gli indicatori per il nuovo triennio 2013-2015.

In relazione all'anno 2013, non è stata ancora comunicata l'entità dell'assegnazione, la quale dipenderà sia dall'entità complessiva di finanziamento che il MIUR destinerà agli Atenei Statali, sia dal risultato complessivo di Ateneo per l'anno 2012.

Per tali ragioni, la previsione del fondo per la programmazione per l'esercizio 2013, pari ad € 500.000, è stata formulata considerando come base l'assegnazione 2012 ed ipotizzando, per motivi prudenziali, un peggioramento nel posizionamento dell'Ateneo di Cagliari.

6.2 Contributi da Regione

Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.

La convenzione triennale 2012-2014, attualmente in vigore, stabilisce che le risorse del fondo unico di cui sopra vengano destinate all'Ateneo di Cagliari e a quello di Sassari, rispettivamente nella misura del 65% e del 35%.

Tenuto conto del finanziamento per il 2012 del fondo in questione e delle probabili modifiche incrementative dello stesso, che talvolta intervengono in corso d'anno, si ipotizza un'entrata pari a € 14.650.000 nell'esercizio 2013.

Tuttavia, prudenzialmente, si ritiene ragionevole vincolare una parte delle spese finanziate dalla L.R. 26/96 in un apposito fondo, di importo pari a € 1.000.000 da destinarsi al finanziamento dei corsi di laurea per le professioni sanitarie e che potrà essere utilizzato solo qualora si verifichi, in via definitiva, la certezza del finanziamento secondo le stime sopra riportate.

Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca

La Legge Regionale n. 3 del 2009, art. 9, c. 2 dispone a favore delle Università di Cagliari e Sassari, una spesa valutata in euro 2.500.000 annui per il finanziamento dei programmi di mobilità studentesca internazionale, attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due Atenei. Tale importo è stato incrementato con le leggi finanziarie regionali 2011 e 2012 di ulteriori € 100.000.

Il finanziamento per il 2012 è stato perciò complessivamente pari a € 2.600.000 ed è stato così ripartito:

- il 15% (€ 390.000,00), destinato ai servizi agli studenti, è suddiviso in proporzione per il 65% all'Ateneo cagliaritano e per il 35% a quello sassarese.
- il restante 85% del finanziamento totale (€ 2.210.000), destinato ai programmi di mobilità studentesca, attivati sulla base di programmi comunitari (LLPP/Erasmus e Leonardo) o di accordi bilaterali in territorio extraeuropeo, è stato suddiviso in base al numero degli studenti in mobilità nell'anno accademico 2011/2012.

L'Ateneo di Cagliari ha così avuto per il 2012 un'assegnazione complessiva pari a € 1.476.667,00.

Considerato che il finanziamento destinato ai servizi agli studenti è determinato in misura fissa e che non si prevedono significative differenze rispetto all'anno 2012 per il finanziamento dei programmi di mobilità studentesca, per l'esercizio 2013 si prevede un provento di importo pari a quello del 2012.

Complessivamente le risorse provenienti dalla Regione registrano una diminuzione rispetto alla previsione assestata dell'anno 2012 (-47%). Tale differenza è giustificata dalla conclusione nel 2012 delle assegnazioni relative a importanti programmi di finanziamento da parte della Regione, quali il progetto dottorati di ricerca su Fondi FSE (III tranche per circa 6 milioni di euro), progetto Ricercatori a tempo determinato e assegni di ricerca su FSE per circa € 9,6 milioni, il progetto INNOVARE (per circa € 1,5 milioni) e i Master & Back (per circa 5 milioni euro).

7. Altri proventi

Nell'ambito degli altri proventi sono inclusi i soli fitti attivi e i rimborsi per il personale comandato. Prudenzialmente non sono stati inseriti a budget eventuali altri proventi da attività commerciale, per la difficoltà di prevedere come tale attività potrà atteggiarsi nel prossimo anno.

8. Costi operativi specifici

All'interno della macroclasse dei Costi operativi assume rilievo la distinzione tra costi specifici e costi generali, dove per costi specifici si intendono quelli direttamente connessi con l'attività tipica d'Ateneo (ricerca e didattica).

Nell'ambito di tale raggruppamento, i Costi specifici si articolano a loro volta in:

- 02.08.01 Sostegno agli studenti
- 02.08.02 Interventi per il diritto allo studio
- 02.08.04 Personale dedicato alla ricerca e alla didattica
- 02.08.07 Altri costi specifici

La quota più significativa dei costi specifici è costituita dal costo per le risorse umane impiegate nell'attività di ricerca e di didattica, che assorbe il 38% delle risorse acquisite con l'attività tipica.

La voce residuale Altri costi specifici si riferisce ai trasferimenti a favore del CUS.

8.1. Sostegno agli studenti e Interventi per il diritto allo studio

La voce *Sostegno agli studenti* comprende i costi per le collaborazioni studentesche (250 mila euro) e per le attività culturali gestite dagli studenti (100 mila euro), più altri interventi a loro favore, tra cui l'organizzazione di corsi online (310 mila euro circa) e le attività di tutoraggio (art. 2 DM 198/03, per 130 mila euro).

Nella posta *Interventi per il diritto allo studio* sono incluse le borse di studio per gli studenti meritevoli e gli esoneri da contribuzione (rispettivamente 163 mila circa e 600 mila euro). Sono inoltre inclusi i costi programmati per specifici progetti finalizzati a "Interventi per gli studenti" il cui ammontare è di € 5 milioni circa, che assorbono il 2,6% delle risorse complessivamente ottenute dall'Ateneo a titolo di proventi operativi. Tale somma comprende tra l'altro i costi per la mobilità degli studenti (€ 974.637 + € 286.230), il progetto Biblioteche e Biblioteca Scientifica Regionale (€ 1.716.000) e gli interventi destinati agli studenti con disabilità (€ 207.187). Ulteriori interventi riguardano il Progetto Mobilità e sostegno agli studenti su fondi RAS (€ 1.476.667), che finanzia tra l'altro la mobilità e ulteriori collaborazioni studentesche. In termini di raffronto con l'anno precedente si prevede un decremento delle risorse complessivamente destinate al sostegno degli studenti e al diritto allo studio che passano da 6,7 milioni a 6,6 milioni. Tale differenza, è giustificata dal confronto con i dati previsionali assestati che per l'anno 2012 risultano sovrastimati in relazione all'entrata regionale effettiva che si registrerà a fine 2012 (LR 3/2009 per mobilità studentesca e sostegno agli studenti).

Per l'anno 2013 le collaborazioni studentesche graveranno per l'importo di 200 mila euro sul progetto "Miglioramento servizi agli studenti" finanziato della LR 3/2009 e per 250 mila euro sui fondi d'Ateneo.

Un'altra posta significativa del progetto *Interventi per gli studenti* riguarda il funzionamento delle biblioteche, che per l'anno 2013 registra un incremento di risorse

se destinate (+ 7,7% rispetto al 2012) e che verranno gestite come progetto finanziato per € 550 mila dalla Fondazione Banco di Sardegna, per € 532 mila come quota del 70% del finanziamento regionale per la Biblioteca Scientifica e per € 634 mila euro da fondi di Ateneo.

8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget è stata effettuata una stima delle ricostruzioni di carriera per il personale docente e ricercatore da corrispondere nel 2013 e sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

In applicazione dell'art. 9 comma 1 della L. n.122/2010¹, per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, non sarà corrisposto l'adeguamento ISTAT (art. 24 comma 1 L.448/1998 - Finanziaria 1999) mentre per quanto riguarda il personale del Comparto Università non sono previsti rinnovi contrattuali, ma la sola indennità di vacanza contrattuale attualmente in pagamento.

¹ Art. 9 comma 1 - L. n.122/2010 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico (*come da ipotesi di modifica legge di stabilità 2013*)

Per gli anni 2011, 2012-~~2013~~, 2013 e 2014 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14.

Per quanto concerne la dinamica salariale essa riprenderà nel 2015 con la maturazione di classi e scatti (per i quali non sarà considerato il triennio 2011-2013) e la corresponsione dell'adeguamento ISTAT per il personale docente e ricercatore. Essendo attualmente bloccati i rinnovi contrattuali, l'adeguamento ISTAT (legato agli adeguamenti contrattuali dei pubblici dipendenti dell'anno precedente) sarebbe tendenzialmente nullo pertanto si presume che il dovuto adeguamento sarà effettuato in base ad altri indici. Al fine di effettuare una stima prudenziale si è deciso di utilizzare l'IPCA², così come pubblicato sul sito ISTAT e pertanto nel budget triennale è stato previsto un adeguamento in ragione del 2,1% per il 2015.

Tale indice è lo stesso usato come base per il calcolo della vacanza contrattuale del personale del comparto al quale verrà corrisposta una nuova indennità di vacanza contrattuale, sempre a partire dal 2015, e solo in mancanza di rinnovo contrattuale.

Personale docente (I Fascia, II Fascia, Assistenti R.E., Docenti Incaricati)

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2013, dovuto al differenziale di trattamento economico a regime, per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

A quanto sopra specificato si aggiungono le somme relative alle possibili chiamate di personale sulle disponibilità della Programmazione ProPer 2011, rispetto alla quale (in assenza di chiarimenti sulla possibilità di utilizzo dei punti organico e degli esisti delle abilitazioni) si è previsto un impegno per gli ultimi mesi dell'anno 2013, pari ai P.O. disponibili in linea con la programmazione triennale. L'indicata possibilità concorsuale andrà utilizzata anche in funzione del vincolo di bilancio.

Si aggiungono inoltre le somme relative agli emolumenti una tantum ai professori e ricercatori (L. 240/10, art. 29, comma 19).

È stata inoltre inserita la previsione relativa all'assunzione di personale di II fascia a valere sulle disponibilità del piano straordinario per l'assunzione di docenti

² Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato IPCA al netto degli energetici importati

associati la cui presa di servizio è prevista per gli ultimi mesi del 2013.

Personale ricercatore a tempo indeterminato

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2013, dovuto al differenziale di trattamento economico a regime, per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

A quanto sopra specificato si aggiungono le somme necessarie a coprire le assunzioni sulle programmazione ProPer 2009³ relativi alle chiamate di due unità di personale finanziate dal Ministero (nota Miur 19614/2009) che hanno preso servizio negli ultimi mesi di questo esercizio. Si aggiungono inoltre le somme relative agli emolumenti una tantum ai professori e ricercatori (L. 240/10, art. 29, comma 19).

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per i ricercatori già in servizio sulle disponibilità della programmazione ProPer 2010⁴, e l'impegno per i 5 concorsi non attivati sul progetto regionale, nonché, in via prudenziale quelle possibili con i P.O. ancora disponibili in funzione dei vincoli ministeriali.

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato comprensive dei necessari incrementi relativi alle sentenze passate in giudicato riguardanti l'adeguamento degli emolumenti a quelli di Ricercatore Confermato a

³ Chiusura procedura ProPer del 06/05/2009.

⁴ Chiusura procedura ProPer del 15/10/2010.

Tempo Definito e le somme necessarie al pagamento di 1.000 ore aggiuntive rispetto al normale impegno didattico, come richiesto dalle Facoltà.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale ed espone un raffronto con i dati del 2012. Nella stessa sono, inoltre, indicati i dati di budget 2014 e 2015.

Costo del Lavoro		Consuntivo 2012 (Stima)	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015
Cod. Budget					
2.08.04	Personale Docente	49.141.630,62	47.608.580,00	46.894.185,00	45.747.315,00
2.08.04	Personale Ricercatore a T.I.	24.467.256,89	24.365.000,00	24.225.000,00	24.770.000,00
2.09.01	Direttore Generale/Amministrativo, Personale Dirigente, Personale T.A.	34.441.048,72	34.206.300,00	34.108.350,00	34.178.350,00
2.09.01	Personale C.E.L.	1.104.020,54	828.500,00	828.500,00	835.500,00
A	Totale Assegni Fissi Personale a T.I.	109.153.956,77	107.008.380,00	106.056.035,00	105.531.165,00
2.08.04	Personale Ricercatore a T.D. a carico dell'Ateneo	812.204,75	1.487.798,00	2.389.416,00	1.555.015,00
2.09.01	Personale Dirigente e Personale T.A. a T.D.	199.239,14	298.381,95	298.381,95	299.386,30
B	Totale Assegni Fissi Personale a T.D. a carico dell'Ateneo	1.011.443,89	1.786.179,95	2.687.797,95	1.854.401,30
A+B	Totale Assegni Fissi	110.165.400,65	108.794.559,95	108.743.832,95	107.385.566,30
2.08.04	Supplenze (CdL Eco. e Gest. Serv. Turistici e CdL Biotecnologie Industriali) (1)	162.209,50	216.604,80	216.604,80	216.604,80
2.08.04	Docenti a contratto (CdL Eco. e Gest. Serv. Turistici e CdL Biotecnologie Industriali) (1)	38.374,66	30.462,40	30.462,40	30.462,40
2.08.04	T.F.R. C.E.L.	60.000,00	60.835,49	60.835,49	60.835,49
2.09.01	Competenze Accessorie Personale T.A.	2.882.833,92	2.882.833,92	2.882.833,92	2.882.833,92
2.09.01	Competenze Accessorie Personale Dirigente	503.915,05	547.094,91	547.094,91	547.094,91
2.09.01	Lavoro Straordinario	324.305,20	324.305,20	324.305,20	324.305,20
2.09.01	Interventi ex L. 23/86 previsti dall'art. 29 CCI (acquisto libri, rette asili nido, attività sportive)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.09.01	Assistenza Fiscale 730 (nei limiti del rimborso ministeriale)	19.871,91	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.09.01	Provvidenze a favore del personale (sussidi per lutti, spese mediche, bisogno generico, furti)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2.09.01	Rimborsi INAIL	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
C	Totale Altre Voci	4.211.510,25	4.302.136,72	4.302.136,72	4.302.136,72
A+B+C	Totale costo del personale (2)	114.376.910,90	113.096.696,67	113.045.969,67	111.687.703,02
Il totale sopra riportato è così rappresentato nelle Budget 2013:					
2.08.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	75.785.696,97	74.597.780,69	74.645.003,69	73.215.732,69
2.09.01	Personale Tecnico-Amministrativo	38.591.213,93	38.498.915,98	38.400.965,98	38.471.970,33
	Totale costo del personale (2)	114.376.910,90	113.096.696,67	113.045.969,67	111.687.703,02

(1) Finanziamento a carico del Consorzio UNO

(2) Nel costo del personale non è compreso l'IRAP, non è compreso inoltre il personale a T.D. carico di finanziamenti esterni (ricercatori e docenti TD ex L.230/2005, ricercatori TD L.240/2010, personale T.A. a T.D.)

8.3. Costi per progetti

Nell'ambito dei costi specifici, sono rappresentati, per raggruppamenti omogenei, gli oneri legati ai progetti di ricerca e di didattica. In via residuale sono presenti anche costi per progetti di diversa natura, per attività programmate relative all'Archivio storico, CLA e musei.

Nell'ambito dei costi per progetti di didattica sono inseriti i costi per la formazione specialistica (medica e non medica) (€ 19 milioni), per master e altri corsi di specializzazione (€ 541 mila) e per i dottorati di ricerca (€ 3,7 milioni). Sono, inoltre, inclusi i costi di funzionamento delle Facoltà (€ 3,15 milioni).

Nell'ambito dei costi per progetti di ricerca, che ammontano complessivamente a € 13,3 milioni (con un'incidenza del 7% sui proventi operativi), sono compresi progetti ministeriali (PRIN, FIRB, FAR, ecc.) (€ 3,6 milioni), progetti regionali (€ 6 milioni) e progetti finanziati da altri soggetti (€ 2,2 milioni). Sono inclusi inoltre i costi di funzionamento dei Dipartimenti (€ 1,4 milioni).

In riferimento alle dotazioni per il funzionamento ordinario delle Facoltà e dei Dipartimenti, si confermano gli importi assegnati per l'anno 2012 (rispettivamente, € 1,9 milioni e 1,4 milioni).

Dall'analisi dello schema riassuntivo riportato nel paragrafo 4, è evidente uno scostamento importante tra i progetti di ricerca regionali dovuto principalmente alla contabilizzazione nell'anno 2012 dell'assegnazione per il progetto su fondi FSE per ricercatori e assegni di ricerca di circa € 9,6 milioni. Incide, inoltre, la doppia assegnazione nell'anno 2012 per la ricerca di base orientata (LR 7/2007) (annualità 2010 e 2011).

Nell'ambito dei costi per progetti di didattica sono programmati oneri per i dottorati di ricerca per un importo complessivo inferiore rispetto all'anno precedente (€ 3,7 milioni del 2012 contro € 10,3 milioni) a causa della riduzione delle risorse disponibili riconducibile in massima parte alla contabilizzazione nel 2012 di un finanziamento *una tantum* per Dottorati di ricerca su Fondi FSE (€ 6 milioni circa) e alla prudenziale previsione dei finanziamenti MIUR.

Il budget dei progetti dell'Amministrazione centrale e il budget dei progetti in corso delle strutture decentrate completano la documentazione del bilancio di previsione annuale autorizzatorio.

9. Costi operativi generali

I Costi generali, relativi al funzionamento dell'Ateneo, si articolano in:

- 02.09.01 Personale tecnico-amministrativo
- 02.09.02 Acquisto materiali
- 02.09.03 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico
- 02.09.04 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
- 02.09.05 Costi per godimento di beni di terzi
- 02.09.06 Altri costi generali

Nell'ambito dei costi generali ha un peso preponderante il costo del personale tecnico-amministrativo, che include il costo del personale sanitario, che complessivamente incide per il 20% sui proventi operativi.

L'altra posta significativa è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali il cui peso è del 7%. Si segnala un contenimento del costo per servizi di portierato rispetto al 2012, accompagnata da un significativo ridimensionamento dei costi per fitti passivi (inclusi nella successiva voce Costo per godimento di beni di terzi) per effetto della cessazione e razionalizzazione di alcuni contratti, che passano dai 900 mila euro del 2012 ai 327 mila previsti per il 2013.

9.1 Personale tecnico-amministrativo

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale docente e ricercatore (paragrafo 8.2).

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio e le valutazioni relative ai costi delle assunzioni adeguati alla copertura dei fabbisogni di potenziamento delle strutture, in linea con la concorsualità recente.

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 240.501,45 (esclusa IRAP) come disposto dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010⁵ è stato stanziato il 50% rispetto al totale liquidato nell'esercizio 2009 per personale a tempo determinato e co.co.co. a carico del bilancio, tale stanziamento risulta necessario per far fronte tra l'altro ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, ecc).

Personale tecnico-assistenziale a TI

Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo viene indicato, in una voce separata, il costo previsto per il personale dipendente tecnico-assistenziale, per il quale, considerato il personale che sarà in servizio nel 2013, è previsto un costo di competenza pari a € 9.337.000 (esclusa IRAP). L'incidenza di tale voce, sul costo totale del lavoro per il personale tecnico amministrativo, è del 24%.

⁵ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

“A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. ...”

Personale tecnico-amministrativo	38.514.916
Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo	29.177.916
Costo del lavoro per personale tecnico-assistenziale	9.337.000

9.2 Acquisto di materiali, libri e servizi

Tra gli acquisti di materiali, sebbene l'incidenza sul totale sia limitata, si segnalano i costi del carburante per il riscaldamento (€ 626 mila), rimasti pressoché inalterati rispetto al 2012, e i costi di cancelleria (€ 100 mila). La posta *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico* accoglie i soli costi delle riviste di carattere generale e dei giornali, mentre il costo per il funzionamento delle biblioteche e per l'acquisto dei libri di testo e altro materiale bibliografico (€ 1.184.000) è incluso nella posta relativa ai progetti finalizzati agli "Interventi per gli studenti".

I costi per l'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* sono stimati per complessivi € 14,7 milioni, per un'incidenza del 7%. In tale voce, oltre a utenze, servizi ausiliari, manutenzioni e riparazioni, sono inseriti i costi relativi al personale dipendente, non inquadrabili tra i costi del lavoro in base ai principi contabili OIC (come missioni, buoni pasto e formazione) (€ 867 mila). Nella voce, incidono in modo significativo le utenze per l'energia elettrica (€ 3,4 milioni), i costi di portierato e servizi ausiliari (€ 2,5 milioni), il servizio di pulizie (€ 2,2 milioni), la manutenzione ordinaria (€ 1,8 milioni) e l'assistenza informatica (€ 1,3 milioni).

Relativamente alle utenze, si segnala che nei costi per energia e acqua sono compresi i consumi di pertinenza del presidio ospedaliero di Monserrato (AOU), in riferimento ai quali è stato stimato, tra i proventi, un rimborso forfetario di € 35.000.

Per l'energia elettrica è previsto un costo uguale a quello del 2012, ipotizzando che i possibili incrementi nelle tariffe possano essere compensati da una razionalizzazione dei consumi.

Nel budget 2013 sono previsti costi telefonici, decurtati del 20% rispetto all'importo stanziato per il 2012 (€ 255 mila contro € 315 mila del 2012).

Dal confronto delle previsioni per il 2013 con i dati del 2012, si evidenzia inoltre uno scostamento significativo per il costo del servizio di pulizia. Infatti, pruden-

zialmente, si stima un incremento del 13,7% del costo che passa da € 1,9 milioni, di previsione assestata per il 2012, all'importo di € 2,16 milioni previsto per il 2013. Tale incremento è dovuto all'aumento complessivo delle superfici, derivato anche dall'apertura di nuovi siti.

10. Ammortamenti e accantonamenti

Per la quantificazione degli ammortamenti del patrimonio immobiliare, il calcolo si è basato sui valori catastali, mentre non sono stati ammortizzati gli edifici per i quali è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale, gli ammortamenti sono stati determinati in modo puntuale, mentre, per la quantificazione degli ammortamenti relativi alle strutture dipartimentali si è ricorso a stime, poiché l'impegnativo lavoro di ricognizione inventariale è ancora in atto. Nel budget sono stati previsti ammortamenti determinati in base a un'aliquota media del 10% applicata sul costo storico delle acquisizioni degli ultimi 5 anni. Relativamente ai beni mobili e immobili concessi in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, non si è invece proceduto alla rilevazione dei correlati ammortamenti, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

A fini prudenziali sono stati, inoltre, previsti degli accantonamenti per costi di natura tributaria (€ 450 mila circa), per rischi di contenzioso (€ 4,3 milioni) e per rischi legati al trattamento accessorio (€ 250 mila).

Sono stati infine previsti accantonamenti a fondi vincolati per i ricavi presunti derivanti dalla Programmazione del sistema universitario (€ 500 mila) e per una parte del finanziamento da L.R. 26/96 (€ 1 milione). Quest'ultimo, destinato al finanziamento dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, potrà essere utilizzato solo nel caso in cui si ottenga con certezza il finanziamento stimato.

11. Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, TARSU e IMU per il Consorzio Università).

Il risultato della gestione operativa, che corrisponde al saldo tra il totale dei proventi e dei costi operativi (A-B), ammonta a quasi 7,5 milioni di euro (4% dei proventi operativi). Tale importo, sommato al risultato della gestione finanziaria (sono previsti solo interessi attivi, poiché non ci sono e non si prevede di contrarre indebitamenti onerosi), copre integralmente i costi previsti per la gestione straordinaria (€ 60 mila prevalentemente per oneri da contenzioso e sentenze) e il carico fiscale costituito dall'IRRES corrente e dall'IRAP (€ 7,45 milioni). Relativamente all'IRAP si precisa che il costo per l'imposta viene classificato per natura nel budget economico, a differenza di quanto fatto finora in contabilità finanziaria, rilevato invece ad incremento della spesa nei capitoli relativi al costo delle risorse umane.

12. Il budget degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali programmati per il 2013. Nel documento proposto, in linea con quanto stabilito dalla norma, sono indicati anche gli investimenti programmati per gli anni 2014 e 2015.

Gli investimenti complessivi per il 2013 ammontano a € 30.790.530 e riguardano per un importo consistente i lavori per la realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale di Monserrato, con la razionalizzazione strategica della Cittadella universitaria con riguardo alle attività di ricerca (CESAR e di didattica).

Non minore importanza hanno gli interventi previsti per ristrutturare la ex clinica Macciotta al servizio del polo giuridico-economico (aule e laboratori), dell'archivio storico, della "biblioteca storica" finalizzata a rendere disponibili maggiori spazi nelle attuali strutture. Inoltre, nell'area di ingegneria è importante l'investimento per la costruzione della biblioteca centrale e per il Polilab, destinati a razionalizzare i servizi e le risorse disponibili.

Sono inoltre significativi gli impegni previsti per la messa a norma e per le manutenzioni delle strutture, che accolgono le segnalazioni delle utenze.

Particolarmente importante è l'investimento per il rifacimento degli esterni del pazzo Belgramo e del Seminario Tridentino, in condizioni di particolare degrado.

Parte degli investimenti software e hardware riguardano l'implementazione del sistema informatico di Ateneo per la didattica e la ricerca, il potenziamento dei servizi on line agli studenti e l'avviamento in produzione del gestionale U-GOV.

Gli investimenti programmati trovano integrale finanziamento sui fondi CIPE (piano per il SUD, delibera 78/2011), sui fondi regionali (LR 1/2001 e LR 7/2007) e sull'accantonamento precostituito (fonte interna) per interventi per l'edilizia.

Altra fonte aggiuntiva è data dall'autofinanziamento 2013 per l'ammontare di € 9.042.033, determinato sommando al reddito che risulta dal budget economico (in pareggio) i costi non monetari, costituiti dagli ammortamenti e dagli accantonamenti ai fondi rischi e spese future.

Si considera, inoltre (per prudenza a partire dal 2014) la fonte derivante dal disinvestimento degli immobili di proprietà dell'Ateneo, costituiti da Villa Melis e dai locali siti in via Cino da Pistoia, dalla cui alienazione si stima di ottenere 2.500.000 euro.

In via del tutto prudenziale non si utilizzano le ulteriori risorse di bilancio che ragionevolmente possono essere attivate.

13. Il budget pluriennale

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è corredato dal bilancio pluriennale, al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo dell'attività programmata per il periodo 2013-2015.

Il pluriennale è stato formulato, per gli anni successivi al 2013, ipotizzando una stabilità dei valori previsionali tranne che per le voci relative al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (per il quale si prevede una riduzione consistente), costo del personale, accantonamenti ai fondi rischi e ammortamenti.